

| | | | | | |
|--|------------------|------------|----|-----------|----|
| Data | 25 febbraio 2025 | Edizione | 05 | Revisione | 04 |
| Preparato | | Verificato | | Approvato | |
| COPIA CONFORME AL DOCUMENTO INTERNO DEL SISTEMA IAS | | | | | |

0. INDICE

| | | | |
|-----|--|-----|---|
| 0. | Indice | 13. | Certificazione Integrate – Congiunte – Combinate |
| 1. | Presentazione e Scopo | 14. | Mantenimento validità certificazione |
| 2. | Accreditamenti | 15. | Controllo documenti Sistema di Gestione Ambientale |
| 3. | Applicabilità | 16. | Ricorsi |
| 4. | Audit iniziale di Certificazione | 17. | Reclami e Contenziosi |
| 5. | Certificato di Conformità | 18. | Pubblicazione e conservazione delle registrazioni relative ai clienti ed ai richiedenti la certificazione |
| 6. | Attività di Sorveglianza | 19. | Concessione e uso del Certificato e del Logo |
| 7. | Rinnovo della Certificazione | 20. | Tariffe |
| 8. | Audit Speciali | 21. | Riservatezza |
| 9. | Variazioni dei requisiti per la Certificazione | 22. | Riferimenti Normativi |
| 10. | Sospensione, Revoca o Riduzione del campo di applicazione della Certificazione | 23. | All. A LOGHI IAS Register |
| 11. | Certificazione di Organizzazione “Multi-sito” | | |
| 12. | Trasferimento della Certificazione da altri OdC | | |

1. PRESENTAZIONE E SCOPO

IAS Register AG (di seguito denominato **IAS**) ha sede in **BALERNA - 6828 , Via San Gottardo, 112, Svizzera.**

IAS si propone di valutare e certificare “Società che forniscono Servizi Energetici (di seguito denominati **ESCO**) ai fini dell’applicazione della UNI CEI 11352:2014, rivolte:

- ad offrire la garanzia al cliente, tramite un Contratto a Garanzia di Risultato (Energy Performance Contract - EPC), del miglioramento dell’efficienza energetica attraverso i servizi e le attività fornite, con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari stabiliti contrattualmente connessi con l’eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati;
- ottenere il pagamento, stabilito contrattualmente, dei servizi forniti basati, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell’efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di prestazioni e rendimento;
- poter fornire il finanziamento degli interventi, sia in proprio che tramite terzi, quando previsto contrattualmente.

Scopo della presente *Appendice al Regolamento generale di certificazione di prodotti, processi e servizi*, è integrare le procedure - specificatamente applicabili in ragione della norma UNI 11352 - di valutazione, le regole e le procedure per rilasciare, mantenere, estendere o ridurre il campo di applicazione della certificazione, o per sospendere, revocare o rifiutare una certificazione, compresi i diritti e doveri dei richiedenti o clienti, e le informazioni riguardo le procedure per trattare reclami e ricorsi. La presente *Appendice*, unitamente al *Regolamento generale di certificazione di prodotti, processi e servizi* disciplina i rapporti tra IAS e i richiedenti la certificazione e i clienti.

2. DEFINIZIONI

ESCO - “persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell’efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell’utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell’efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti”, richiamata dall’art. 2, punto i) del D. Lgs. 115:2008, a sua volta richiamato dall’art. 2, punto 1, comma a) del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102.

3. ACCREDITAMENTI

IAS è attualmente accreditato per la *Certificazione di Prodotti/Servizi* dall’Ente Italiano di Accreditamento **ACCREDIA** (nr di registrazione **01242**). Il certificato è consultabile ai siti web www.accredia.it oppure www.ias-register.com.

4. APPLICABILITA'

Il presente regolamento è applicabile a tutti i contratti di certificazione UNI CEI 11352:2014. Inoltre è parte integrante del contratto tra IAS e le Organizzazioni clienti ed è il riferimento principale per tutto il personale IAS coinvolto nelle attività di certificazione ESCO.

N.B. Di seguito con il termine IAS ci si riferirà indistintamente alla funzione responsabile dell’attività specifica prevista nello sviluppo del procedimento di certificazione

5. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere alla certificazione tutte le Organizzazioni, di qualunque natura esse siano, che ne facciano richiesta.

L’Organizzazione in certificazione dovrà dimostrare di operare come ESCO nel rispetto della norma UNI CEI 11352:2014, salvo casi eccezionali che saranno valutati di volta in volta.

Lo schema certificativo IAS prevede 6 fasi principali:

- riesame della domanda;
- valutazione;
- riesame (verifica della Valutazione);

IAS REGISTER AG

| | | |
|--|---|----------------------------|
| Internet: www.ias-register.com | Sede Legale ed Operativa | Telefono: +41 91 682 01 59 |
| E-Mail: info@ias-register.com | Via San Gottardo, 112 CH -6828- BALERNA | Fax. +41 91 682 12 48 |

- audit periodici di sorveglianza per verificare i requisiti relativi al miglioramento dell'efficienza energetica definiti contrattualmente dalla ESCO a garanzia di risultato;
- eventuali audit supplementari per estendere o rivalutare elementi di Non Conformità riscontrati durante gli audit iniziali o durante gli audit periodici;
- audit di Rinnovo.

N.B. Al fine di accertare la sostenibilità del processo di certificazione, su esplicita richiesta dell'Organizzazione, IAS può eseguire valutazioni preliminari (Pre-Audit) anticipatamente le fasi sopra citate. Gli emolumenti per tali attività saranno concordati con il cliente sulla base del Tariffario IAS.

Domanda di Certificazione: determinazione degli obiettivi, del campo di applicazione e dei criteri di audit

Si rimanda al paragrafo 5 del *Regolamento generale prodotti, processi e servizi* nella revisione corrente.

L'inizio dell'iter di certificazione è segnato dall'invio da parte dell'Organizzazione richiedente del modulo IAS "Richiesta di Quotazione", contenente informazioni di carattere generale e relative attività specificando **obbligatoriamente** nell'apposita sezione le seguenti informazioni:

- numero di persone coinvolte nelle attività di cui al campo di applicazione, compreso il personale di staff, la segreteria, addetti alle manutenzioni e numero medio al giorno di persone di società subappaltatrici;
- numero e nominativo degli esperti in gestione dell'energia;
- numero dei contratti gestiti a garanzia di risultato e descrizione delle fonti di energia;
- essere, o meno, azienda energivora ai sensi del D. Lgs. 102/2014

Per la determinazione dei tempi di audit/valutazione ci si atterrà a quanto previsto dalla Circolare ACCREDIA, approvata e pubblicata dal MISE e dal MATTM in data 12.05.2015. In particolare i tempi della valutazione sono in funzione della tabella 1 del IAF MD05 (considerando il solo personale coinvolto nelle specifiche attività della norma di prodotto), con un possibile incremento del tempo in funzione del numero dei contratti della ESCO con i suoi clienti. A titolo esemplificativo:

| Numero di contratti gestiti a garanzia di risultato | | Numero di contratti campionati | Incremento di gg/uomo per ogni verifica. |
|---|--|--------------------------------|--|
| da 1 a 3 | | 1 | 0 |
| da 4 a 6 | | 2 | 0 |
| da 7 a 9 | | 3 | 0,5 |
| da 10 a 16 | | 4 | 1 |
| da 17 a 25 | | 5 | 1,5 |
| da 26 a 36 | | 6 | 2 |

5.1 AUDIT INIZIALE DI CERTIFICAZIONE

IAS prima del rilascio della certificazione dovrà verificare, anche con accesso in situ, almeno un contratto a garanzia di risultato (finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica):

- presso il cliente, deve essere disponibile almeno un contratto a garanzia di risultato concluso o in svolgimento presso il cliente stesso (es.: realizzazione e/o conduzione di un intervento di miglioramento dell'efficienza energetica);
- presso la ESCO deve essere disponibile almeno un contratto a garanzia di risultato attivo (finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica) grazie al quale si dimostri di aver conseguito almeno un primo ciclo di miglioramento ai sensi dell'Appendice A della norma 11352:2014.

In particolare, nel caso in cui la ESCO utilizzi fornitori per le attività non svolte direttamente dovrà assicurare che il loro controllo sia effettuato in conformità ai § 8.4 e 8.5 della ISO 9001:2015 e all'allegato A normativo della 11352:2014.

5.2 RIESAME

Si rimanda al paragrafo 5 del *Regolamento generale prodotti, processi e servizi* nella revisione corrente

5.3 DECISIONE PER LA CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 5 del *Regolamento generale prodotti, processi e servizi* nella revisione corrente. Si precisa che i componenti i CdC sono Lead Auditor con la qualifica IAS Register di Auditor per lo schema UNI 11352 non coinvolti nell'audit.

6 CERTIFICATO DI CONFORMITA'

Si rimanda al paragrafo 6 del *Regolamento generale prodotti, processi e servizi* nella revisione corrente.

Il certificato di conformità riporterà i seguenti riferimenti:

- la norma di certificazione applicabile UNI CEI 11352:2014;
- lo scopo della certificazione
- le date (prima emissione, emissione corrente, scadenza)
- la seguente dicitura: "Schema di certificazione elaborato secondo l'art 12 comma 1 del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, che si basa sul presente documento";
- lo scopo di certificazione: "Erogazione di servizi energetici"

La formulazione dello scopo potrà essere completata con l'elenco delle sole attività di cui alle lettere m), n), o), p) del punto 4.2 della UNI 11352 (che le ESCO possono offrire in modo facoltativo), nel caso in cui la ESCO sia in grado di dimostrare all'atto della verifica di conformità che effettivamente ha svolto o ha in svolgimento queste attività.

Il certificato di conformità ha validità 3 (tre) anni dalla data di emissione, purché rispetti i paragrafi seguenti 7 e 8.

7 ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

Per la determinazione dei tempi di audit ci si atterrà a quanto previsto dalla Circolare ACCREDIA, approvata e pubblicata dal MISE e dal MATTM in data 12.05.2015.

La certificazione ha durata di tre anni e segue il seguente schema:

| Anno | 1 | 2° | 3° | 1° | 2° | 3° |
|------|----------------|--------------|--------------|---------|--------------|--------------|
| Fase | Certificazione | Sorveglianza | Sorveglianza | Rinnovo | Sorveglianza | Sorveglianza |

L'attività di verifica di sorveglianza deve essere condotta ogni anno con una durata minima di 1 gg/uomo.

8 RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 8 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

Per la determinazione dei tempi di audit ci si atterrà a quanto previsto dalla Circolare ACCREDIA, approvata e pubblicata dal MISE e dal MATTM in data 12.05.2015.

9 AUDIT SPECIALI

Si rimanda al paragrafo 9 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

10 VARIAZIONE DEI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 10 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

11 SOSPENSIONE, REVOCA O RIDUZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Rescissione

Si rimanda al paragrafo 11 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

Sospensione

Oltre ai requisiti espressi al paragrafo 11 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente, IAS si riserva la sospensione della validità del certificato nel caso che l'Organizzazione ESCo, durante le visite di sorveglianza, non disponga di un contratto a garanzia di risultato attivo (finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica) e grazie al quale sia in grado di dimostrare di aver conseguito almeno un primo ciclo di miglioramento ai sensi dell'Appendice A della norma 11352:2014.

Le modalità di notifica, correzione, superamento dell'origine del provvedimento di sospensione sono definite nei requisiti espressi al paragrafo 11 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

Revoca

Si rimanda al paragrafo 11 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

12 CERTIFICAZIONE DI ORGANIZZAZIONI "MULTI-SITO"

Per la definizione della certificazione multi-sito IAS si attiene a quanto stabilito dal documento ACCREDIA "lo Schema di certificazione e accreditamento in conformità alla norma UNI 11352:2014" - approvato dal ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12.05.2015 - ovvero dalle Linee Guida IAF di riferimento MD1 nella revisione corrente.

13 TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI OdC

Per la definizione del trasferimento della certificazione da altro OdC, IAS si attiene a quanto stabilito dal documento ACCREDIA "lo Schema di certificazione e accreditamento in conformità alla norma UNI 11352:2014" - approvato dal ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12.05.2015 - ovvero secondo le seguenti modalità:

IAS esamina e tratta le eventuali richieste di trasferimento di certificazioni da parte di potenziali clienti verificando la presenza di eventuali contenziosi legali e la gestione dei reclami. In particolare, solo le certificazioni emesse con l'accreditamento concesso da un firmatario (EA, PAC, IAAC, IAF) degli accordi MLA possono essere idonee per l'attivazione di procedura di transfer.

Le richieste di transfer da parte di Organizzazioni in possesso di certificazioni che non sono coperte da alcun accreditamento saranno trattate come nuovi clienti.

Analisi Preliminare per il Transfer

Ricevuta da parte di una Organizzazione la "Richiesta di Quotazione" (e la documentazione a corredo per la richiesta di transfer) IAS verifica la completezza della documentazione stessa, richiedendo eventuali integrazioni al fine di istruire la pratica in conformità alla linea guida IAF MD2 nella revisione corrente. Al completamento delle informazioni e dei documenti necessari, IAS provvede poi ad effettuare il loro riesame per termini e contenuti finalizzato a:

- verificare la validità ed autenticità del certificato in possesso dell'Organizzazione;
- verificare la durata, il campo di applicazione e le eventuali esclusioni ammesse del certificato stesso;
- verificare le attività dell'Organizzazione;
- appurare le ragioni della scelta del cliente di operare un transfer, analizzando gli eventuali reclami/ricorsi ricevuti dall'Organizzazione;
- analizzare lo stadio attuale del ciclo di certificazione;
- verificare ogni documento afferente il processo di certificazione, dei precedenti Audit dell'OdC cedente e lo stato delle eventuali azioni Correttive su NC - OSS rilevate;
- analizzare la struttura del Sistema Organizzativo implementato.

Nel caso in cui le informazioni reperite non siano coerenti e/o si rilevi la necessità di approfondimenti, IAS potrà disporre eventuali azioni integrative quali: ulteriori colloqui con l'Organizzazione, una visita preliminare presso il potenziale cliente e/o il contratto dell'OdC cedente.

Se al termine dello sviluppo dell'Analisi Preliminare il giudizio conseguito non consente l'ammissibilità del transfer, IAS informerà l'Organizzazione precisandone le motivazioni; diversamente a fronte di esito positivo si provvederà ad emettere dedicata quotazione economica per il servizio, alla cui accettazione, IAS procederà alla programmazione degli Audit periodici previsti dal rispettivo ciclo di certificazione secondo le modalità previste nei precedenti paragrafi.

Nell'eventualità che il certificato in essere dell'Organizzazione risulti emesso da OdC non più operante, IAS effettuare **una** attività di Prima Certificazione.

Attività di Audit

In sede di incarico del GdA per lo svolgimento delle attività di valutazione sul campo, IAS provvederà ad informare il Lead-Auditor di quanto è emerso dall'Analisi documentale: si sottolinea che per il regolare svolgimento della procedura di transfer, IAS dovrà verificare eventuali NC in sospeso, cioè non ancora chiuse dall'OdC emittente.

Effettuata la verifica, i risultati e le raccomandazioni di certificazione proposte dal Lead Auditor incaricato, seguiranno il normale iter di analisi e delibera, da parte di IAS per l'eventuale ratifica della Certificazione. In caso di emissione di certificato attestante la conformità alla norma di riferimento, questo avrà la stessa scadenza del certificato emesso dall'OdC cedente.

14 CERTIFICAZIONE INTEGRATE – CONGIUNTE

Per la certificazione in modalità integrata o congiunta IAS si attiene a quanto stabilito dal documento ACCREDIA "lo Schema di certificazione e accreditamento in conformità alla norma UNI 11352:2014" - approvato dal ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 12.05.2015.

14.1 CALCOLO DEI TEMPI DI AUDIT

Per gli audit integrati si applica lo IAF MD 11 nella revisione corrente.

In caso di certificazioni integrate (audit integrato) la durata dell'audit per lo schema UNI 11352 non sarà mai inferiore a 1 (una) giornata per ogni anno, ciò secondo Circolare ACCREDIA approvata e pubblicata dal MISE e dal MATTM in data 12.05.2015.

14.2 ARMONIZZAZIONE DEI CICLI DI CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 14.2 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

14.3 GESTIONE DEI LOGHI

Si rimanda al paragrafo 14.3 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

15 MANTENIMENTO VALIDITA' CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 15 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

16 CONTROLLO DOCUMENTI

Si rimanda al paragrafo 16 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

17 RICORSI

Si rimanda al paragrafo 17 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

18 RECLAMI E CONTENZIOSI

Si rimanda al paragrafo 18 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

19 PUBBLICAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE REGISTRAZIONI RELATIVE AI CLIENTI ED AI RICHIEDENTI LA CERTIFICAZIONE

Si rimanda al paragrafo 19 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

20 CONCESSIONE E USO DEL CERTIFICATO E DEL LOGO

Si rimanda al paragrafo 20 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

21 TARIFFE

Si rimanda al paragrafo 21 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

22 RISERVATEZZA

Si rimanda al paragrafo 22 del Regolamento generale prodotti, processi e servizi nella revisione corrente.

23 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di riferimento per la valutazione e la certificazione di conformità delle ESCO è quella di seguito riportata ed è da ritenersi applicabile nell'ultima edizione disponibile.

| | |
|---------------|--|
| UNI CEI 11352 | Società che forniscono servizi energetici (ESCO) – Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'Organizzazione e dei contenuti dell'offerta di servizio |
| ISO 17065 | Valutazione della conformità – Requisiti per Organismi che certificano prodotti, processi e servizi |
| ISO 50001 | Sistemi di gestione per l'energia – Requisiti e linee guida per l'uso |
| ISO 9001 | Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti |



| | |
|------------------|---|
| ISO 19011 | Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o ambientale |
| EN 15900 | Servizi di efficienza energetica – Definizione e requisiti |
| EN 16247-1 | Diagnosi energetiche. Parte 1 – Requisiti generali |
| UNI CEI/TR 11428 | Diagnosi energetiche |
| IAF MD01 | Certification of Multiple Sites |
| IAF MD02 | Transfer of Certification |
| IAF MD11 | Application of ISO-IEC 17021 for Audits of Integrated Management Systems |